

Un compleanno speciale Sabato 16 e domenica 17 settembre soccorritori e mezzi schierati per vivere insieme il grande traguardo

«Un impegno quotidiano per la comunità»

Festa per il 50° dei Volontari del soccorso

OMEGNA - Sono stati due i giorni di festa per celebrare i 50 anni dalla fondazione del Volontari del soccorso di Omegna. Due giorni intensi durante i quali i volontari non si sono mai dimenticati di essere quotidianamente al servizio dei cittadini. Neppure domenica mattina, quando il parroco ha impartito la benedizione ai mezzi e ai volontari un'ambulanza era sempre pronta a partire in caso di chiamata.

Sabato 16 settembre il primo appuntamento è stato nella sede di via Bariselli per lo scoprimento di una targa che ricordi ogni giorno a chi ci passa davanti l'importanza di questi 50 anni al servizio dei cittadini. «Questa targa è un segno per ricordare a tutti i volontari e a tutti noi quello che abbiamo raggiunto - ha commentato il presidente del Corpo dei volontari, **Renzo Sandrini** -. È un segno per ricordare tutto quello che è sta-

to fatto in 50 anni, il ricordo che quest'associazione di volontariato ha lavorato per 50 anni ed un segno che ci stimola a proseguire perché chi ci ha preceduto ha portato fino a questa dimensione di attività. Un'azione che è cominciata appunto mezzo secolo fa. Ora tocca a noi fare il punto e queste cerimonie servono anche a questo, a capire che ciò sarà il punto di partenza per il nostro futuro. Prendendo esempio da quello che hanno fatto i nostri predecessori dobbiamo mettere lo stesso impegno, la stessa costanza e la stessa disponibilità che ci hanno insegnato. È questa l'intenzione che vogliamo condividere con tutti, un segno dei 50 anni, un segno che non è solo sulla targa appesa al muro ma è in ognuno dei nostri volontari». A rappresentare il Comune è intervenuta l'assessora **Mimma Moscatiello**: «Credo che essere volontari sia una forma unica di amore verso la comunità, che riesce a dare quel senso dell'essere comunità. Dedicare il proprio tempo durante l'attività lavorativa, ma anche quando si smette, per svolgere delle fun-

zioni come quella del soccorso e di altre realtà, essere volontari in funzione della prevenzione di quello che può succedere ed essere sul territorio per rispondere ai bisogni come fate voi è qualcosa di eccezionale. A volte state fermi ad aspettare qualcosa che magari fortunatamente non accade e ciò vi rende ancora più speciali».

Domenica 17 settembre tutti i volontari si sono ritrovati per la messa nella collegiata di Sant'Ambrogio, alla quale hanno partecipato anche il sindaco Daniele Berio e Rino Porini, vice presidente della Provincia del Vco. Al termine il parroco don Gianmario Lanfranchini ha impartito la benedizione sulle ambulanze, sui mezzi utilizzati dai volontari e sui volontari stessi, tutti schierati davanti alla chiesa. Attualmente i mezzi che sono a disposizione dei volontari, che sono circa un centinaio, sono 5 ambulanze, 2 mezzi per il trasporto assistito e 3 auto. Oltre alle emergenze sanitarie i volontari sono attivi per trasporti non urgenti per visite ed esami, oltre ad assistenze in occasione di eventi e molto altro.

Luisella Mazzetti



Don Gianmario Lanfranchini benedice i mezzi, a lato lo scoprimento della targa in sede



I Volontari del soccorso schierati davanti alla chiesa per ricevere la benedizione



Porini, Berio e dietro Sandrini ed Emilia Gazzola dopo la messa